



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/2025

Istituto Maria Ausiliatrice – Milano

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della

*Scuola **Maria Ausiliatrice di Milano***

*è stato **approvato** dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'8 novembre 2022*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2022-23

Periodo di riferimento:

2022-2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 26** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 48** Attività previste in relazione al PNSD
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 58** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 63** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 64** Aspetti generali

- 66** Modello organizzativo
- 67** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 68** Reti e Convenzioni attivate
- 69** Piano di formazione del personale docente
- 72** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto, situato in Milano, zona 4, ha un bacino d'utenza ampio e variegato sia per zona di provenienza sia per substrato socio-economico.

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale e culturale medio/medio alto e da uno stato economicomedio. In questi ultimi anni molte famiglie hanno usufruito della "dote scuola" e di un fondo solidarietà attivato dalla scuola e dal contributo che l'Istituto stesso introduce per garantire un'azione educativa di prevenzione e di tutela facendo del rischio educativo un'opportunità umana e sociale.

La nostra scuola si impegna ad animare il tessuto della società attraverso un'educazione ispirata ai valori cristiani, è aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana. Coopera a formare una società solidale, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, al lavoro, alla fatica, in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo. Si interessa al mondo del lavoro presente nel territorio, si interroga sulle esigenze della popolazione, si affianca ai ragazzi perché trovino equilibrio e serenità. Inserita nel contesto istituzionale della scuola italiana, è attenta alle diverse condizioni economiche e sociali; in tal modo cerca di ridurre gli ostacoli che limitano alle famiglie l'esercizio della libertà e il diritto all'uguaglianza.

La Comunità Educante della nostra scuola propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
- c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- d) promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- e) attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
- f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
- g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili,



valorizzando “l’assistenza” come forza morale della comprensione e dell’incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;

h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.



Indirizzo VIA BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129
MILANO

SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA NON STATALE

Codice MI1E088007

Indirizzo VIA BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129
MILANO

Numero Classi 10

Totale Alunni 191

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tipologia scuola SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE

Codice MI1M06600G

Indirizzo V. BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129
MILANO

Numero Classi 6

Totale Alunni 154

LICEO DELLE SCIENZE UMANE MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice MIPM01500Q

Indirizzo V. BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129
MILANO

Indirizzi di Studio • SCIENZE UMANE



Totale Alunni 123

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MIPSV500V
Indirizzo	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129 MILANO
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	123

Approfondimento

L'Istituto comprende:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria I grado
- Istituto professionale per i servizi socio-sanitari
- Liceo scientifico opzione scienze applicate
- Liceo delle scienze umane.

Le sei scuole hanno sede nello stesso complesso, sito in Via Bonvesin de la Riva, 12, a partire dal 1913.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	10



Aspetti generali

L'Istituto appartiene alla rete delle scuole delle suore salesiane, che ha come proprio documento programmatico il Manifesto delle Scuole CIOFS. Esso contiene 6 punti che costituiscono le linee guida dell'azione educativa delle scuole delle suore salesiane in Italia.

Il MANIFESTO presenta l'identità delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia. È una esplicitazione dei valori della scuola salesiana che poggia sulla tradizione, sull'ideazione e sull'attuazione e, per alcuni aspetti, sulla spiritualità, sulla ragionevolezza, sulla benevolenza.

La Scuola salesiana vuole dire una parola di vita che raggiunga il cuore, la mente, lo spirito: vuole ri-generare e ri-generarsi. Accogliendo la grande sfida del tempo risponde alla fiducia che le famiglie pongono nella scuola salesiana, attraverso una positività autentica, umana, trasformante, cercata e ricercata nel fascino esigente della Parola e nell'accoglienza della grazia, nel confronto e con la guida del Maestro Gesù.

Ri-generare vita è la filosofia che anima il MANIFESTO lasciando spazio ai bambini, ascoltandoli, accogliendoli, accompagnandoli sulla strada della comprensione, dell'interpretazione, della rielaborazione anche dei contenuti più semplici... delle scelte libere e liberanti. Un modo per coinvolgere docenti, genitori, ex allievi, amici e per assumere più consapevolmente l'identità propria della scuola, farla conoscere e dividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo.

I VALORI DEL MANIFESTO:

§ VISIONE ANTROPOLOGICA, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione ai bambini e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".

§ L'EDUCAZIONE che ha come fondamento il "Sistema Preventivo" di Don Bosco, basato sulla religione, la ragione e l'amorevolezza. Da questo "sistema" scaturisce una forza morale che lega



l'insegnante, i bambini e il loro impegno è condivisione con l'intera comunità educante;

§ LA FORMAZIONE PER LA MATURAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA in tutte le sue dimensioni culturale, espressiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa consentirà l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione;

§ LA GIOIA SALESIANA caratteristica essenziale dell'ambiente familiare ed espressione dell'amorevolezza, risultato logico di un sistema basato sulla ragione e su una religiosità, interiore e spontanea, che ha la sua sorgente ultima nella pace con Dio, nella vita di grazia;

§ IL PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI che li mette al centro valorizzando i propri talenti e potenziando le proprie capacità

LA MISSION

Il Manifesto si compone di 6 capitoli dove viene esplicitata la MISSION delle scuole FMA.

1° capitolo : A SCUOLA PER ESSERE FELICI

Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio
La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

2° capitolo : PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO

Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità
La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

3° capitolo : EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO

Dietro ogni opera c'è un disegno

La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante



4° capitolo SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE

Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità

La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

5° capitolo INNOVAZIONE E TRADIZIONE

L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona

La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide

6° capitolo : COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA

Essere cittadini del mondo

La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

PRIMO CICLO: Garantire il successo formativo di tutti gli alunni attuando un lavoro sul metodo di studio.

Traguardo

PRIMO CICLO: Promuovere l'acquisizione del metodo di studio da parte degli alunni (Imparare ad imparare).

Priorità

SCUOLE SUPERIORI Migliorare gli apprendimenti degli studenti.

Traguardo

SCUOLE SUPERIORI Migliorare gli apprendimenti degli studenti attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale.

● Competenze chiave europee

Priorità

PRIMO E SECONDO CICLO Migliorare l'aderenza degli studenti al carisma salesiano da costruire nel quotidiano e attualizzarlo nell'oggi attraverso iniziative condivise.

Traguardo

PRIMO E SECONDO CICLO Promozione della partecipazione attiva degli studenti alle attività di Istituto come espressione del protagonismo chiesto dal carisma salesiano.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SCUOLE SUPERIORI Promozione della didattica laboratoriale**

Nel corso del triennio le scuole superiori dell'Istituto verificheranno la praticabilità e l'efficacia del potenziamento della didattica laboratoriale, anche al fine di rafforzare il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

SCUOLE SUPERIORI Migliorare gli apprendimenti degli studenti.

Traguardo

SCUOLE SUPERIORI Migliorare gli apprendimenti degli studenti attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

SCUOLE SUPERIORI Potenziamento delle attività laboratoriali per migliorare e consolidare gli apprendimenti degli studenti



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di aggiornamento degli insegnanti sulla didattica laboratoriale

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinamento Scuole superiori
Risultati attesi	Si attende un aumento delle attività di didattica laboratoriale nelle classi.

● Percorso n° 2: PRIMO E SECONDO CICLO - Promozione del senso di appartenenza degli studenti

Le attività di Istituto saranno progettate e realizzate per promuovere e potenziare il senso di appartenenza degli studenti e dei loro genitori come espressione di competenza sociale e civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee



Priorità

PRIMO E SECONDO CICLO Migliorare l'aderenza degli studenti al carisma salesiano da costruire nel quotidiano e attualizzarlo nell'oggi attraverso iniziative condivise.

Traguardo

PRIMO E SECONDO CICLO Promozione della partecipazione attiva degli studenti alle attività di Istituto come espressione del protagonismo chiesto dal carisma salesiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

PRIMO E SECONDO CICLO Potenziare il coinvolgimento delle famiglie degli studenti nelle attività di Istituto

Attività prevista nel percorso: Promozione delle attività di Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori



	Associazioni
Responsabile	Coordinamento verticale
Risultati attesi	Promozione e potenziamento del senso di appartenenza come espressione della competenza sociale e civica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2022/2025 le scuole dell'Istituto approfondiranno il tema del senso di appartenenza come espressione di competenza sociale e civica in aderenza al carisma salesiano.

Le scuole del primo ciclo approfondiranno il tema del metodo di studio.

Le scuole del secondo ciclo approfondiranno il tema della didattica laboratoriale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRIMO CICLO

Approfondimento sul tema del metodo di studio

SECONDO CICLO

Approfondimento sul tema della didattica laboratoriale



Aspetti generali

La scuola propone un'Offerta formativa fondata su:

- centralità dell'alunno nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale) enunciare i vari aspetti maggiormente significativi
- risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione (enunciare i vari aspetti maggiormente significativi)
- apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca (enunciare i vari aspetti maggiormente significativi)
- continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo (enunciare i vari aspetti maggiormente significativi)

RIFERIMENTI CULTURALI- Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale e agli studi pedagogici, didattici.

RIFERIMENTI NORMATIVI sono le normative relative all'autonomia scolastica, alla parità e le Indicazioni nazionali del 2012 così come ogni altra indicazione ministeriale in materia di gestione della scuola, di valutazione e di traguardi



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE" MI1A18700A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE" MI1E088007

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE MI1M06600G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa, sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione Civica nei tre filoni: cittadinanza, ambientale, digitale.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione educativo - didattica della scuola risponde a criteri di continuità, nel rispetto della peculiarità degli ordini di scuola, ed è formulata sulla seguente scansione: rilevamento della situazione iniziale, che viene effettuata, dove possibile, mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti, prove di ingresso e/o osservazione sistematica degli alunni attraverso griglie di osservazione; progettazione degli interventi educativi e didattici che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni del gruppo classe.

Il curricolo è costruito e aggiornato attraverso un lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiunge i Traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, attuabili nelle progettazioni di attività didattiche efficaci. Inoltre vengono definiti e aggiornati gli strumenti e modalità per monitorare il raggiungimento dei criteri di valutazione, e relativa documentazione. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di educazione civica è stato costruito per tutti gli ordini di scuola con la possibilità di adeguarlo alle diverse esigenze contestuali e ai processi di crescita degli studenti.

L'educazione civica è intesa come disciplina trasversale che coinvolge tutte le materie; sono previste per legge non meno di 33 ore annuali, da dividere tra i docenti nei due quadrimestri.

Le attività prevedono esperienze di apprendimento del singolo docente o esperienze di



apprendimento /moduli interdisciplinari in collaborazione tra i docenti delle diverse discipline.

Le sue finalità sono: - fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno; - orientare verso corretti comportamenti nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Le diverse tematiche dell'educazione civica vengono sviluppate all'interno dei singoli dipartimenti con carattere di interdisciplinarietà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto, costruito e aggiornato annualmente dai docenti delle singole scuole, è stato rinnovato anche sua base delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio 2018. Su tali competenze trasversali alle discipline i docenti costruiscono esperienze di apprendimento trasversali

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia sviluppa nel corso dell'anno scolastico la progettazione educativa adoperando i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LICEO SCIENZE UMANE

Rispetto al monteore ministeriale, nel Biennio sono potenziati Inglese (con lettrici madrelingua), Scienze Umane, Religione.

LICEO SCIENZE APPLICATE

Rispetto al monteore ministeriale, nel Biennio sono potenziati Inglese (con lettrici madrelingua),



Fisica, Religione.

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI

Rispetto al monte ore ministeriale, le compresenze sono attivate per tutti e cinque gli anni di corso.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR.
MARIA AUSILIATRICE**



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Le Figlie di Maria Ausiliatrice portano avanti il Carisma di Don Bosco, che si basa sul sistema Preventivo (Ragione, Religione, Amorevolezza), in collaborazione con la comunità educante, costantemente formata.

I momenti della Pedagogia Salesiana sono:

il Buongiorno, ricorda la Buonanotte di Don Bosco ai suoi ragazzi e consiste in una preghiera o un breve pensiero quotidiano, che possa far riflettere gli alunni;

il Cortile, luogo di accoglienza, gioco e inclusione, in cui la figura del docente diventa presenza educativa ininterrotta, occasione per avvicinare gli alunni e dire "quella parolina all'orecchio", che li possa sostenere nei momenti di necessità;



le Giornate Formative, per far vivere agli alunni in un contesto non scolastico, occasioni di fraternità, gioco e riflessione.

L'anno scolastico è caratterizzato da momenti forti che seguono la proposta pastorale del Movimento Giovanile Salesiano: ottobre missionario, per maturare nella logica del dono di sé, Avvento e Natale, mese salesiano, per lasciarsi provocare dalla pedagogia di Don Bosco, Quaresima e Pasqua, Festa di Maria Ausiliatrice e festa del Grazie, in cui è coinvolta tutta la comunità educante.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO Liceo Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane organizza per i propri studenti un percorso di PCTO distribuendo il monte ore di 90 ore nei tre anni del Triennio.

In classe terza è previsto il corso sulla sicurezza.

In classe quarta si inizia il percorso di orientamento e si effettua il tirocinio aziendale nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni.

In classe quinta si completa il percorso di orientamento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e privati e professionisti

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe recepisce la valutazione delle competenze sviluppate nel corso del tirocinio aziendale di quarta.

● PCTO Liceo Scienze Applicate

Il Liceo delle Scienze Applicate organizza il percorso di PCTO distribuendo il monte ore di 90 ore nel Triennio.

In classe terza si effettua il corso sulla sicurezza.

In classe quarta si inizia il percorso di orientamento e si effettua il tirocinio aziendale a giugno dopo il termine delle lezioni.

In classe quinta si completa il percorso di orientamento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e privati e professionisti

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuta le competenze sviluppate dallo studente, in particolare nel tirocinio aziendale di quarta.

● PCTO Istituto Professionale

L'Istituto Professionale organizza il percorso di PCTO distribuendo il monteore di 210 ore nei 4 anni dalla seconda alla quinta.

In classe seconda si effettua il corso sulla sicurezza.

In classe terza e in classe quarta si effettuano i due tirocini da maggio a giugno.

In classe quarta e quinta si effettua il percorso di orientamento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e privati

Durata progetto

- Quadriennale



Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe recepisce la valutazione delle competenze sviluppate dallo studente da parte dell'ente ospitante il tirocinio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLE SUPERIORI - Corso pomeridiano di preparazione all'esame PET di inglese

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere l'esame PET di inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso prepara gli studenti a sostenere e superare il corso PET di inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLE SUPERIORI - Corso pomeridiano di preparazione all'esame FCE di inglese

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere l'esame FCE di inglese



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere e superare l'esame FCE di inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLE SUPERIORI - Corso pomeridiano di preparazione agli esami ECDL di informatica

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere e superare gli esami dei moduli ECDL di informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere e superare gli esami dei moduli ECDL di informatica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● SCUOLE SUPERIORI - Laboratorio teatrale

Il laboratorio ha come scopo l'effettuazione di una esperienza di preparazione ed esecuzione di una rappresentazione teatrale da parte degli studenti interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il laboratorio ha come scopo l'effettuazione di una esperienza di preparazione ed esecuzione di una rappresentazione teatrale da parte degli studenti interessati.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● SCUOLE SUPERIORI - Serate a teatro

L'attività offre agli studenti iscritti la visione di spettacoli teatrali e musicali in orario serale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'attività offre agli studenti iscritti la visione di spettacoli teatrali e musicali in orario serale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● SCUOLE SUPERIORI - Percorso mostre

L'attività offre agli studenti iscritti la visita di mostre e musei in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



L'attività offre agli studenti iscritti la visita di mostre e musei in orario pomeridiano.

Risorse professionali

Interno

● SCUOLE SUPERIORI - IMA social team

Laboratorio di media education

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di media education

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di 1° grado: doposcuola - studio assistito

L'attività ha come obiettivo quello di fornire agli alunni della scuola un ambiente idoneo allo studio individuale e un'occasione per consolidare le proprie conoscenze o chiedere chiarimenti. Si privilegerà lo studio individuale per favorire la concentrazione e l'apprendimento. In base al profilo educativo-didattico dei discenti e se l'attività coinvolge più alunni, eventualmente, si potrà procedere alla formazione di piccoli gruppi di lavoro per stimolare l'interesse e favorire



l'interazione tra i pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIMO CICLO: Garantire il successo formativo di tutti gli alunni attuando un lavoro sul metodo di studio.

Traguardo

PRIMO CICLO: Promuovere l'acquisizione del metodo di studio da parte degli alunni (Imparare ad imparare).

Risultati attesi

Migliorare il metodo di studio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

- **Scuola Secondaria di 1° grado: corso di inglese in vista**
-



della certificazione KET/PET

La certificazione è un'opportunità: per dare un obiettivo all'apprendimento, per dare un senso al proprio percorso di conoscenza della lingua e un'ulteriore motivazione allo studio della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIMO CICLO: Garantire il successo formativo di tutti gli alunni attuando un lavoro sul metodo di studio.

Traguardo

PRIMO CICLO: Promuovere l'acquisizione del metodo di studio da parte degli alunni (Imparare ad imparare).

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità (ascoltare, leggere, parlare e scrivere) finalizzato alla preparazione degli alunni all'esame KET/PET



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di 1° grado: laboratorio teatrale con spettacolo finale

Educare i ragazzi con la musica, il teatro e la danza fa sì che l'arte diventi strumento di crescita e di sana socializzazione, un laboratorio di vita in cui si condivide un progetto, si lavora per la sua realizzazione, si scoprono talenti nascosti, si valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Dare importanza al tempo libero come spazio educativo nel quale il ragazzo può esprimere liberamente se stesso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di 1° grado: corso di avviamento alla lingua latina

Il corso si prefigge di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, anche per facilitare il



successivo studio delle lingue classiche da parte di quegli alunni che, dopo la classe terza, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Le attività proposte si raccordano, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIMO CICLO: Garantire il successo formativo di tutti gli alunni attuando un lavoro sul metodo di studio.

Traguardo

PRIMO CICLO: Promuovere l'acquisizione del metodo di studio da parte degli alunni (Imparare ad imparare).

Risultati attesi

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di 1° grado: redazione creativa

Analizzare e comprendere il panorama della comunicazione multimediale e sviluppare nuove competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Conoscere i generi e i formati specifici dei principali mezzi di comunicazione (stampa, TV, social media...); migliorare la produzione scritta; elaborare una serie di illustrazioni in maniera creativa a partire da un testo; sviluppare nuove competenze digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di 1° grado: potenziamento musicale

Educare i ragazzi con la musica fa sì che l'arte diventi strumento di crescita e di sana socializzazione, un laboratorio di vita in cui si condivide un progetto, si lavora per la sua realizzazione, si scoprono talenti nascosti, si valorizzano le potenzialità di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

PRIMO E SECONDO CICLO Migliorare l'aderenza degli studenti al carisma salesiano da costruire nel quotidiano e attualizzarlo nell'oggi attraverso iniziative condivise.

Traguardo

PRIMO E SECONDO CICLO Promozione della partecipazione attiva degli studenti alle attività di Istituto come espressione del protagonismo chiesto dal carisma salesiano.

Risultati attesi

Acquisire abilità nell'uso dello strumento e maturare il senso ritmico; aprirsi alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative e fare musica insieme.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Scuola Secondaria di 1° grado: attività sportiva-pallavolo

L'attività si prefigge non semplicemente di far acquisire le abilità motorie, tecniche e di gioco della pallavolo, ma di educare attraverso lo sport di squadra a creare relazioni di collaborazione e responsabilità reciproca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

PRIMO E SECONDO CICLO Migliorare l'aderenza degli studenti al carisma salesiano da costruire nel quotidiano e attualizzarlo nell'oggi attraverso iniziative condivise.

Traguardo

PRIMO E SECONDO CICLO Promozione della partecipazione attiva degli studenti alle attività di Istituto come espressione del protagonismo chiesto dal carisma salesiano.

Risultati attesi

Acquisire le abilità motorie, tecniche e di gioco della pallavolo; educare attraverso lo sport di



squadra a creare relazioni di collaborazione e responsabilità reciproca: ciascuno infatti ha il proprio modo di giocare, il proprio ruolo ed è al servizio degli altri; sviluppare la capacità di rispettare le regole; -essere in grado di riconoscere i propri limiti ed essere determinati a superarli con impegno e passione; - capacità di accettare le sconfitte e ripartire -capacità di esultare per le vittorie e riconoscere il contributo della squadra

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria: Doposcuola

Studio assistito post-scolastico, preceduto da una breve merenda e un momento di gioco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIMO CICLO: Garantire il successo formativo di tutti gli alunni attuando un lavoro sul metodo di studio.

Traguardo

PRIMO CICLO: Promuovere l'acquisizione del metodo di studio da parte degli alunni (Imparare ad imparare).



Risultati attesi

Acquisire un valido metodo di studio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Scuola Primaria: Prescuola**

Accoglienza degli alunni a partire dalle 7.30 fino alle 8.00

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione dell'Inclusione attraverso alunni di tutte l'età

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Scuola Primaria: Minibasket**

L'obbiettivo è quello di fornire gli strumenti per approcciarsi al gioco della pallacanestro,



cogliendo l'importanza del spirito e senso di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Cogliere l'importanza del gruppo, sviluppando spirito e senso di squadra

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Primaria: Pattinaggio

Questo sport è in grado di dare una serie di benefici all'organismo e allo sviluppo fisiologico, avendo effetti positivi anche sulla muscolatura di gambe e braccia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Sviluppare una serie di benefici all'organismo e allo sviluppo fisiologico del bambino

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Primaria: Calcio

Offrire occasioni di gioco attraverso le quali fare esperienze motorie e morali significative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attraverso l'apprendimento dei fondamentali del calcio si lavora sul rapporto con i compagni , dando valore alla squadra

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Primaria: perfezionamento della lingua inglese

Grazie alla collaborazione con il NET gli studenti hanno la possibilità di seguire un corso Cambridge attraverso cui ampliare e potenziare le capacità linguistiche e ottenere certificazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento e perfezionamento della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLE SUPERIORI - Scuola Formazione Animatori

Percorso quadriennale offerto agli studenti per diventare animatori ed educatori, secondo lo stile salesiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

PRIMO E SECONDO CICLO Migliorare l'aderenza degli studenti al carisma salesiano da costruire nel quotidiano e attualizzarlo nell'oggi attraverso iniziative condivise.

Traguardo

PRIMO E SECONDO CICLO Promozione della partecipazione attiva degli studenti alle attività di Istituto come espressione del protagonismo chiesto dal carisma salesiano.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze relative all'animazione e all'educazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le aule sono cablate e dotate di lavagna interattiva multimediale.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' in uso il registro digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE" - MI1A18700A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Lo strumento utilizzato per l'osservazione sistematica è stato elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza.

Allegato:

Curricolo Infanzia MILANO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE MARIA AUSILIATRICE -
MIPM01500Q

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE MARIA
AUSILIATRICE - MIPSVC500V



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE - MIRF105007

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un aspetto fondamentale dell'intero percorso formativo perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati. La valutazione misura i risultati ottenuti nelle prove delle singole discipline, ma non può prescindere dall'impegno, dalla partecipazione e dalla cooperazione dell'alunno. Gli insegnanti nel valutare devono attuare la massima trasparenza comunicativa negli scopi, nei criteri e nei metodi in quanto se da un lato la valutazione consente all'insegnante di conoscere i processi cognitivi e formativi in itinere dell'alunno, dall'altro lato per l'alunno stesso è strumento fondamentale per prendere coscienza del proprio percorso conoscitivo e formativo. Il processo valutativo diventa pertanto un momento interattivo che vede il docente e l'alunno confrontarsi nell'avanzare o potenziare i risultati di ciascuno.

La valutazione è regolata, quindi, da scelte concordi ed omogenee da parte dei docenti quali:

- 1 La valutazione, partendo dalla rilevazione del livello iniziale, mira a cogliere la dinamica del rendimento e quindi il progresso in itinere o il peggioramento compiuto dall'allievo; pertanto la valutazione in sede di scrutinio non è la mera media dei voti;
- 2 Le verifiche vengono fissate a scadenze periodiche e l'insegnante comunica in anticipo agli alunni criteri e metodologie usati per la valutazione delle prove in coerenza con le tabelle/prospetto assegnazione voti in decimi;
- 3 I docenti concordano nel variare gli strumenti di valutazione per rispettare i diversi stili di apprendimento, di comunicare in tempi rapidi l'esito delle verifiche scritte (indicativamente quindici giorni) e orali (entro due-tre giorni), e di esplicitare i criteri e le motivazioni della valutazione che si conclude con un voto espresso in decimi;
- 4 I Dipartimenti presentano e condividono con gli studenti le griglie di valutazione redatte e ad esse fanno riferimento nella valutazione.
- 5 Per la valutazione si utilizzano i voti nella fascia dal al dieci, seguendo gli indicatori della successiva tabella dei "criteri di assegnazione dei voti in decimi".
- 6 La valutazione in sede di scrutinio finale e/o differito, tiene conto del rendimento dell'alunno espresso durante tutto l'anno scolastico e della valutazione diffusa riferita a criteri di progressività e di continuità.



Modalità e Criteri di Valutazione

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali che tengano conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell'impegno dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro;
- della qualità della partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate.

Le prove di verifica vengono strutturate, da ciascun docente in funzione di obiettivi perseguiti ed esplicitati e possono essere effettuate attraverso:

- osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo - relazionali;
- prove oggettive;
- esposizioni argomentate individuali su traccia;
- colloqui personalizzati;
- discussioni e dibattiti su tema;
- questionari;
- produzioni individuali e di gruppo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

I docenti della scuola secondaria di secondo grado esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni. Dal prossimo anno scolastico la valutazione di Educazione Civica farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLE SUPERIORI: Nello scrutinio di giugno il Consiglio di classe valuta la situazione complessiva dello studente e delibera l'ammissione alla classe successiva (eventualmente con integrazioni nel successivo anno scolastico) oppure la sospensione dello scrutinio (con accertamento del recupero delle lacune nelle prove di inizio settembre) oppure la non ammissione alla classe successiva (nel caso che le insufficienze configurino un quadro di diffusa impreparazione, non colmabile con lo studio estivo).

Nell'eventuale scrutinio di settembre il Consiglio di classe valuta se le lacune rilevate a giugno siano state colmate durante l'estate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



SCUOLE SUPERIORI: Il Consiglio di classe nello scrutinio di giugno valuta la situazione complessiva dello studente nelle varie discipline. Lo studente può essere ammesso all'esame anche se una disciplina ha voto insufficiente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

SCUOLE SUPERIORI: Il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico sulla base della media dei voti, che individua la fascia di oscillazione del credito. All'interno della fascia di oscillazione, è attribuito il punteggio superiore se lo studente ha una media dei voti con il primo decimale maggiore o uguale a 5, oppure se ha almeno Distinto in Religione. Se lo studente è promosso a settembre si attribuisce sempre il punteggio inferiore nella fascia di oscillazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE -
MI1M06600G

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione di ogni prova scritta, orale o pratica, descriva le dimensioni dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che s'intendono testare e ne declini i livelli di apprendimento. Ciascun docente, a partire dal Curricolo di Scuola e dalle dimensioni di competenza struttura le prove di verifica e assegna la valutazione. Devono essere esplicitate con chiarezza le diverse componenti della valutazione di ciascuna prova, in considerazione della finalità formativa della stessa, al fine di consentire allo studente di venire informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze ed essere progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo. I docenti condividono che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica. Nell'allegato sono indicati i livelli di apprendimento che, messi in relazione ai voti in decimi e comuni



a tutte le discipline di studio, assicurino coerenza, equità e trasparenza alla valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

I docenti della scuola secondaria di primo grado esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni.

Dal prossimo anno scolastico la valutazione di Educazione Civica farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, e gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. Nell'allegato sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento. I profili descritti orientano il Consiglio di Classe nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati: Rispetto delle regole; Partecipazione alle attività curricolari; Impegno nei compiti assegnati; Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche; Capacità di organizzazione del proprio lavoro; Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia; Socializzazione nei rapporti con compagni e adulti; Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile. Interventi sanzionatori del consiglio di classe in base a quelli previsti dal regolamento di istituto



In sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe/ Team docente, tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali criteri intendono sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli studenti e alle loro famiglie, la necessità di tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'allievo/a è ammesso/a all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, può deliberare la non ammissione dell'allievo/a all'esame di Stato qualora sussistano condizioni particolari documentate. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE" - MI1E088007

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria viene proposta l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti



nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. Nella tabella allegata sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento. I profili descritti orientano il team dei docenti nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati: Rispetto delle regole; Partecipazione alle attività curricolari; Impegno nei compiti assegnati; Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche ; Capacità di organizzazione del proprio lavoro ; Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia; Socializzazione nei rapporti con compagni e adulti; Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe/ Team docente, tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano Annuale di Inclusione. Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli insegnanti, il team docente e i vari Consigli di classe, la scuola tutta, sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- area della disabilità (L. 104/92)
- area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)
- area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso scolastico.

Alla luce di questa premessa la scuola si impegna a fornire ausili ed interventi



didattico-educativi specifici per studenti in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica nel rispetto delle differenze.

Sul piano organizzativo la scuola ha costituito il GRUPPO DELL'INCLUSIONE (GLI) che presiede al monitoraggio del livello di inclusività, collabora alle iniziative didattico – educative in relazione agli alunni BES e partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e a realizzare il pieno diritto allo studio degli alunni BES.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è a disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo nel territorio, concorrono all'inclusione, anche con la messa a disposizione di risorse concrete, ed è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal team dei docenti o dal consiglio di classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni



formativi, a partire dai punti di forza individuati. Lo strumento utilizzato per l'osservazione segue il modello concettuale ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti gli Insegnanti della classe, compreso l'insegnante di sostegno, i genitori dello studente, lo studente, lo specialista di riferimento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia interviene nella predisposizione del PEI fornendo informazioni relative al benessere dell'alunno, alle terapie in corso, allo sviluppo personale dentro e fuori dall'ambiente scolastico. Il contatto con la famiglia rende altresì condiviso il momento della progettazione degli obiettivi a lungo termine e la successiva costruzione degli obiettivi didattici. Nel caso di necessità di acquisto di materiali o ausili personali utili al miglioramento del funzionamento dell'alunno all'interno del contesto scolastico e familiare, la scuola e la famiglia operano in sinergia per facilitarne l'acquisizione e l'utilizzo. La valutazione personale dell'inclusione viene fissata e condivisa con la famiglia al termine di ogni quadrimestre

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Partecipazione al GLO

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente, tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta



l'anno, in fase finale, ma spesso è una metodica applicata più volte e in modalità diversificate (questionario, intervista, ecc.) in vista di un progressivo miglioramento. La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. Il team dei docenti o il consiglio di classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di orientamento è inteso come: - conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo. E' un processo che prevede: - interventi quotidiani da parte dei docenti - pianificazione di attività collegiale guidata anche da interventi di esperti, soprattutto per l'individuazione di strategie migliorative, sbocchi professionali e di formazione - azioni formative, informative e di accompagnamento a livello quotidiano e attraverso le discipline, la testimonianza dei docenti, le competenze dei genitori - dialogo con gli alunni, i genitori, il territorio



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto dispone di una piattaforma Microsoft Teams dedicata, mediante la quale ha tenuto le lezioni a distanza durante il lockdown.

La piattaforma è utilizzata per svolgere attività a casa (compiti a casa), per lo sportello didattico pomeridiano, per la comunicazione docente-studenti.



Aspetti generali

Secondo la spiritualità salesiana che dà valore al clima di famiglia, la nostra Scuola favorisce rapporti interpersonali tra docenti, personale non docente, alunni e genitori.

E' impegno di tutti creare un ambiente che permetta e incoraggi gli apprendimenti, prendendosi cura di organizzare una giornata suddivisa in tempi ed esperienze che rispettino le esigenze dei bambini e dei ragazzi e che permettano il buon funzionamento dell'organizzazione di tutti i gruppi presenti.

La scuola è strutturata fundamentalmente in una comunità nella quale ogni membro, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto della propria vocazione, dei ruoli e delle competenze specifiche, è impegnato nel comune processo di educazione e formazione.

L'Istituto comprende sei scuole:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I Grado
- Istituto Professionale Servizi Socio-Sanitari
- Liceo Scienze Umane
- Liceo Scienze Applicate

Il Coordinamento Verticale è composto da:

- Direttrice
- Economa
- Coordinatrice Scuola Infanzia
- Coordinatrice Scuola Primaria
- Coordinatrice Scuola Secondaria I Grado



- Coordinatore Scuole Superiori



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Primo Ciclo: due quadrimestri;
Secondo Ciclo: Trimestre e
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Direttrice	Rappresenta l'ente gestore, è il datore di lavoro, garantisce la fedeltà al carisma salesiano	1
Coordinatrice Scuola Infanzia	Coordina i docenti della scuola dell'infanzia	1
Coordinatrice Scuola Primaria	Coordina gli Insegnanti della Scuola Primaria	1
Coordinatrice Scuola Secondaria I Grado	Coordina gli Insegnanti della Scuola secondaria di I grado	1
Coordinatore Scuole superiori	Coordina gli Insegnanti delle Scuole superiori	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' l'economato dell'Istituto

SEGRETERIA DIDATTICA

Tenuta del fascicolo dello studente, dall'iscrizione all'ammissione al grado successivo, scolastico o universitario

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete delle Scuole delle Suore Salesiane della Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Scuola della rete



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti Neo-Assunti

La formazione dei docenti neo-assunti è affidata alla Rete delle Scuole salesiane della Lombardia

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e valutativa

Verranno organizzate nel triennio attività formative per i docenti sull'innovazione didattica e valutativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Accompagnamento figure di gestione

La rete CIOFS Scuola Lombardia organizza attività di accompagnamento delle figure di gestione

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Educazione alla fede

La rete CIOFS Scuola organizza attività di accompagnamento per gli incaricati della pastorale scolastica

Destinatari Incaricati della pastorale scolastica

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Confronto sulle prassi

La rete CIOFS Scuola organizza attività di confronto sulle prassi e sull'innovazione didattica.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---